

## Anita: con l'obbligo di Green pass autotrasporto a rischio paralisi



“Non possiamo accettare che vi siano regole e trattamenti differenziati per i lavoratori italiani rispetto a quelli stranieri pertanto occorre intervenire con urgenza prevedendo deroghe specifiche per tutti i conducenti, siano essi italiani o esteri, i quali – va ricordato – hanno garantito in sicurezza i servizi anche nella fase più critica dell'emergenza pandemica, applicando i protocolli di filiera concordati con il Governo e le Autorità sanitarie”. Così il presidente di Anita **Thomas Baumgartner** in merito alle preoccupazioni delle imprese di autotrasporto per i possibili disagi causati dall'**entrata in vigore del Green pass obbligatorio per i**

**lavoratori** a partire dal prossimo 15 ottobre.

In particolare Baumgartner sottolinea come, a causa della **cronica mancanza di autisti nel nostro Paese**, si faccia ricorso ormai in buona parte a personale di nazionalità estera e potrebbe concretizzarsi il rischio di una **“fuga in massa” di autisti** che, pur di non sottoporsi alla vaccinazione o al tampone per essere in regola con il Green pass, hanno già annunciato di voler rientrare nei loro Paesi di origine o addirittura trasferirsi in altri Stati europei.

Anita riconosce la validità dell'estensione del “Green pass” al settore privato come strumento per tenere sotto controllo la curva del contagio e mettere in sicurezza i cittadini, i lavoratori e le attività economiche “tanto è vero – precisa Baumgartner – che le nostre aziende si sono subito attivate per **definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche** a cui sono tenute, nel rispetto della nuova normativa”.

Nella fase di messa a punto del modello organizzativo per il controllo efficace del possesso della certificazione verde per l'accesso nei luoghi di lavoro sono emerse però **importanti criticità, che preoccupano fortemente gli imprenditori** del settore e che potrebbero danneggiare l'operatività delle imprese, già provate dalla mancanza di autisti e frenare la ripresa economica.

Una di queste criticità è rappresentata dagli autisti di imprese estere che effettuano servizi di trasporto internazionale con l'Italia, anch'essi tenuti al rispetto della normativa sul “Green pass”, spesso provenienti da **Paesi in ritardo con la campagna vaccinale** o che hanno utilizzato [vaccini non validati in Unione europea](#).

“Lo spettro che anche in Italia – ha concluso Baumgartner – si assista a quanto sta accadendo nel Regno Unito proprio a causa di un [esodo massiccio di lavoratori che hanno lasciato il Paese](#) per la

stretta sulle regole di immigrazione, è sempre più vicino".

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata